

5 La moda

Il 12 febbraio 1951 è unanimamente considerata la data di nascita della moda italiana: quel giorno il conte **Gian Battista Giorgini** raduna nella sua villa di Firenze diversi sarti e organizza una sfilata unica nel suo genere, che si afferma rapidamente a livello internazionale diventando sinonimo di eleganza e di stile. Nel tempo la maestria e la creatività degli stilisti italiani si è consolidata e ha prodotto una vera e propria industria che ha coinvolto anche altri settori come la fotografia e l'editoria.

La moda si evolve con il mutare del gusto e degli stili di vita. Gli anni sessanta del Novecento, gli anni della contestazione, introducono modelli di rinnovamento, di tendenze e idee che possono essere accettate e accolte da tutti. Il *prêt-à-porter*, cioè l'abito pronto da indossare, ha grande successo anche perché meno costoso e dunque più accessibile dell'abito di alta moda. Lo sviluppo industriale e il successo degli stilisti portano al trionfo del marchio *made in Italy*, che ha coinvolto anche la produzione di accessori, profumi, oggetti preziosi e arredi.

Tra i maggiori stilisti italiani ricordiamo **Valentino, Versace, Giorgio Armani**, che hanno creato ciascuno il proprio stile particolare e unico: in tutto il mondo i personaggi più noti dello spettacolo, della politica, dello sport si fanno vestire da loro.

Altre firme importanti sono **Dolce & Gabbana, Prada, Cavalli, Ferré e Gucci**. Anche loro portano la moda italiana nel mondo, affermando uno stile inconfondibile.



Lo sai che...

I maggiori centri di moda in Italia sono Milano, Firenze e Roma, dove si svolgono importanti manifestazioni di carattere internazionale.



- Lo stilista Giorgio Armani al termine di una sfilata.

- Fotografia di moda firmata da Mario Testino, uno dei più noti professionisti del settore.



- Una sfilata di Valentino.
- Il successo della moda italiana nasce anche dalla cura artigianale nella produzione.

Attività linguistico-comunicative

1 Leggi il testo e commenta i termini che conosci riguardo alla moda (esempio: sfilata).

2 Rispondi con vero (V) o falso (F).

- 1 La moda italiana inizia grazie a una sfilata del febbraio 1951.
- 2 Il conte Giorgini è stato un pioniere della moda.
- 3 Nel tempo la moda italiana ha interessato settori come la fotografia e l'editoria.
- 4 Negli anni sessanta del Novecento si afferma il gusto giovanile.
- 5 Il *prêt-à-porter* produce abiti in serie e poco cari.
- 6 L'Italia si afferma con il marchio *made in Italy* che produce anche oggetti.
- 7 La moda italiana non è amata nel mondo.



3 Collega ogni parola alla sua corretta definizione.

- | | |
|--------------------|--|
| 1 Marchio | a Laboratorio dove si cuciono e si confezionano gli abiti. |
| 2 Tendenza | b Oggetti che completano. |
| 3 Accessori | c Corrente che guida e influenza la moda. |
| 4 Sartoria | d Società che dà il nome al prodotto. |
| 5 Sfilata | e Lunga pedana su cui sfilano le indossatrici. |
| 6 Passerella | f Insieme di abiti presentati a ogni stagione. |
| 7 Collezioni | g Presentazione di modelli da parte delle indossatrici. |

4 Traduci nella tua lingua le seguenti parole.

- | | |
|------------------------|-------------------|
| 1 Accessorio: | 4 Modello: |
| 2 Abito: | 5 Stilista: |
| 3 Abbigliamento: | |

5 Trasforma le frasi secondo l'esempio.

Esempio: I pantaloni sono nell'armadio. I pantaloni sono neri. → I pantaloni che sono nell'armadio sono neri.

- 1 La camicia è in vetrina. La camicia fa per me.
.....
- 2 Gli occhiali non sono di moda. Gli occhiali non mi piacciono.
.....
- 3 Le scarpe sono di lusso. Le scarpe sono care.
.....
- 4 Comprò sempre in quel negozio. Quel negozio è bello.
.....
- 5 Non seguo la moda. La moda è passeggera.
.....
- 6 Cerco un cappello per la mia amica. La mia amica festeggia il compleanno domani.
.....
- 7 Nel negozio ci sono tanti modelli di abiti. I modelli di abiti sono convenienti.
.....
- 8 Preferisco indossare la gonna. La gonna è più comoda ed elegante.
.....
- 9 Non mi piace il modello classico. Il modello classico è per le occasioni importanti.
.....

6 Unisci le frasi con il pronome relativo "cui" e la preposizione.

Esempio: Ci troviamo in un negozio. Il negozio è il più conosciuto dai cittadini. → Il negozio in cui ci troviamo è il più conosciuto dai cittadini.